



Comune di PISA

OGGETTO: Ipotesi di contratto decentrato integrativo anno 2015 – Personale non dirigente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

nella sessione del 23 dicembre 2015 costituito dal Rag. Fabio Vergamini e dal Rag. Alberto Matteucci, avuta la presenza del Dr. Claudio Sassetti e del Dr. Francesco Sardo

PREMESSO

- Che in data 21 Dicembre 2015 è pervenuta al Collegio, per il rilascio del relativo parere, la seguente documentazione:
 - ✓ Ipotesi di contratto decentrato integrativo 2015;
 - ✓ Copia di relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa sottoscritta dal Dirigente Dott. Paoli.
- Considerato che l'art.40 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 demanda al Collegio dei Revisori il controllo *sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori* e la relativa certificazione;
- Considerato altresì per le risorse decentrate relative al personale prevedono la costituzione del fondo con risorse stabili per euro 3.100.928,40 e variabili per euro 1.509.966,85, per un totale di euro 4.610.895,25 che risulta superiore rispetto a quelle del 2014 per circa 365 mila euro;
- Che all'art. 3 vengono indicate le motivazioni per le quali non si applicano, al 2015 le riduzioni del d.l. 78/2010 sulle risorse costituenti fondo;
- Preso atto che l'ente intende confermare anche per l'anno 2015 fra le risorse variabili, uno stanziamento di euro 224.840,00 (pari all' 1,2% del monte salari 1997) riferito all'ipotesi di cui all'art.15,comma 2 del vigente CCNL;
- Tenuto conto che il comma 4 del predetto art.15 prevede che gli importi di cui al comma 2 *possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;*
- Preso atto dell'accertamento del 2.12.2015 ex art. 15 da parte dell'O.I.V. prot. 84.265;
- Considerato che a parere del Collegio l'incremento delle risorse variabili ex art. 15 c. 5 (0,9 milioni), pur determinato in ossequio alle norme citate nell'art. 3 del ccdi, non è aderente ai principi di riduzione dei costi complessivi del personale dipendente e risulta determinato in modo non proporzionato al totale complessivo delle risorse variabili (1,5 milioni) e al totale delle risorse (4,6 milioni);
- Visto il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria sottoscritto dal Dr.Sassetti;
- Preso atto che le informazioni ricevute in questa fase hanno meglio chiarito il collegamento dei trattamenti accessori previsti dal CDI;

ATTESTA

La compatibilità dei costi dell'ipotesi dell'accordo decentrato integrativo del personale non dirigente anno 2015 con i vincoli di bilancio;

RACCOMANDA

Che la liquidazione degli importi delle risorse destinate alla retribuzione di risultato avvenga solo dopo che le somme siano state effettivamente impegnate e comunque a consuntivo rispetto allo svolgimento

dell'attività e dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi previsti da accertare sulla base dell'apposito Regolamento di valutazione e premialità;

INVITA

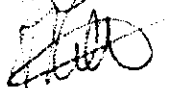
- L'Ente a definire per il 2016 con maggiore tempestività gli obiettivi di cui al ridetto art. 15, tenendo conto che la loro tardiva individuazione potrebbe produrre, di fatto, la mancata aderenza alle norme relative alla premialità nonché a prestare la massima attenzione sul contenuto oggettivo dei progetti in relazione al medesimo art. 15, con particolare riguardo al comma 5;

- L'Ente e le parti firmatarie, nelle trattative relative al CCDI anno 2016, ad uniformare più efficacemente la loro attività ad una più puntuale azione di analisi e di aderenza alle disposizioni inderogabili di legge, ponendo particolare attenzione alle misure ed alle norme che regolano la corrispondenza dei trattamenti accessori in modo tale da incrementare l'efficacia della contrattazione decentrata.

Pisa, 23 dicembre 2015

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alberto Matteucci
(Membro)



Rag. Fabio Vergamini
(Presidente)

